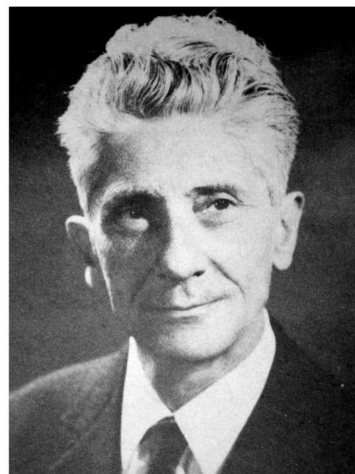


# A spasso nella Trapani che non c'è più

## Istantanee di una città devastata dai bombardamenti

A cura di Beppino Tartaro



**Ciccio Termini**, mise a segno uno scoop giornalistico irripetibile. Documentò, in presa diretta, quell'apocalisse di 900 secondi. Con i suoi scatti catturò - esaltandola suo malgrado - tutta la ferocia di un'azione di guerra, destinata a lasciare un segno indelebile sulla città.



**1) Teatro Garibaldi** - Ecco cosa rimase del Teatro Garibaldi. I danni furono sicuramente notevoli ma il tetto, la facciata e il pronao rimasero in piedi, così come altre strutture portanti. In quegli anni, dove la

speculazione edilizia cominciava sempre più ad affermarsi, si preferì abbattere il teatro per erigere la sede della Banca d'Italia. Le colonne del Garibaldi, in ottimo stato, sono ancora visibili nella villa del Santuario dell'Annunziata e furono lì collocate su iniziativa del geom. Antonio Tartaro che volle in tal modo preservarle da una probabile definitiva distruzione.



**2) Palazzo Cavarretta** - Le bombe arrivarono anche sul Palazzo Cavarretta, fortunatamente non distruggendolo ma colpendolo sulla facciata destra e abbattendo l'orologio. Rimase miracolosamente al loro posto le statue dei Santi Patroni della città (S. Giovanni, Maria SS. di Trapani e S. Alberto).



**3) Via Torrearsa** - L'immagine raffigura i danni subito dal complesso posto accanto al Palazzo Cavarretta, sulla via Torrearsa.



**4) Via Argentieri** - Questa foto mostra l'imboccatura della via Argentieri con gli splendidi palazzi, gravemente colpiti. In primo piano si nota la statua di un santo,

probabilmente collocata nella vicina chiesa di S. Giuseppe.



**5) Piazza S. Agostino** - Tra le immagini di Trapani bombardata questa è quella di più difficile interpretazione se la si paragona alla città odierna. Ci troviamo nel punto esatto dove oggi ha inizio il Corso Italia. Di fronte è la chiesa di San Giuseppe, nella zona

dove sorse il Palazzo Ariston. Di rispetto alla chiesa, i resti di un altro antico e nobile palazzo dove si ricostruì quel grattacielo a più piani che fa il paio con l'Ariston.



**6) Via Tintori** - Ciccio Termini scattò la foto dalla via Mancina. Si nota l'intersezione con il Corso Vittorio Emanuele e più avanti la casa distrutta è sulla

via Tintori dove anni dopo venne costruito il Nuovo Albergo Russo.



**7) Via Domenico Giglio** - La cupola è quella della chiesa del Purgatorio. Siamo nella via Gen. Domenico Giglio, all'angolo con la via Cortina (oggi Nunzio Nasi). Sulla destra si nota l'angolo dov'è oggi la Sala Laurentina.



**8) Chiesa del Purgatorio** - La Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio (allora non era sede dei Misteri) e i resti del palazzo posto di fronte ad essa.

Le foto di Trapani bombardata fanno parte dell'Archivio Fotografico Fundarò e furono scattate da Ciccio Termini.



**9) Via Cuba** - Il negozio di "Davant", fa chiaramente intendere che siamo sulla via Cuba. Il palazzo seguente è la vecchia sede della Banca d'Italia. In fondo, la via Crociferi



**10) S. Maria del Gesù** - Siamo nella via Santa Elisabetta. Sulla sinistra si nota la facciata, fortunatamente rimasta intatta, della chiesa di S. Maria del Gesù. Sulla destra, un antico e nobile edificio, praticamente distrutto, nella cui area sorse il Palazzo Ariston.



**11) Via Mercè** - La popolare via Mercè, con i ruderi che ne impediscono

il transito. Sullo sfondo la facciata della chiesa di San Francesco di Paola.



**12) Via Barone Sieri Pepoli** - I palazzi sono ancora quelli visibili nella foto. In questa immagine si nota la facciata della sede della Banca d'Italia, nell'area oggi denominata Piazzetta Cuba.



**13) Palazzo della Provincia** - L'ala del Palazzo della Provincia, distrutta dalle bombe, ripresa da via XXX Gennaio.